

AGI
1322/11

AGI

	COMUNE DI AGRIGENTO Settore I° Area Servizi Socio-assistenziali	" la nostra civiltà contro il pizzo e l'usura "
---	---	--

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 406 DEL 22-11-2011

Oggetto: Piano di Zona 2004/2006. Progetto "Assistenza domiciliare per anziani" Pubblicazione elenchi dei richiedenti le prestazioni. Direttive

Premesso che,

con propria determinazione dirigenziale nr. 177 del 16 maggio 2011, a seguito delle risultanze delle operazioni di gara eseguite dalla relativa Commissione e delle verifiche effettuate dal servizio contratti di questo Comune sui requisiti che debbono essere posseduti dalle ditte partecipanti alle gare di appalto, si è provveduto ad aggiudicare definitivamente il servizio di Assistenza Domiciliare Anziani" – Area anziani (laboratorio tematico:anziani) progetto nell'ambito dei Comuni del Distretto Socio Sanitario D1, CIG 0498339A57 in favore della ATI "Consorzio AGRICA, con sede in Agrigento Via Cimarra, nr. 46 con il prezzo contrattuale al netto di IVA di € 919.925,15 per la durata dell'appalto di mesi sedici dalla consegna;

con propria determinazione nr. 264 del 1/09/2011, adottata nella qualità di dirigente coordinatore del distretto socio – sanitario D1, è stato attivato il progetto denominato "Assistenza domiciliare anziani" area d'intervento anziani, secondo quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto e nel progetto presentato in sede di gara dalla ditta aggiudicataria, provvedendo a pubblicare apposito avviso distrettuale, contenente le modalità ed i termini per la fruizione del relativo servizio di SAD dal 1/09/2011 al 30 novembre 2011, il cui termine è stato finalizzato ad una prima individuazione del fabbisogno ed alla formulazione delle graduatorie comunali, che saranno costantemente aggiornate

a seguito dell'avvenuta pubblicizzazione del servizio, avvenuta sia con la pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio cartaceo ed on line, che mediante apposito manifesto affisso per le vie della città, frazioni, allo scadere del termine stabilito, sono pervenute in totale n. 116 istanze;

con nota prot. 7515 del 2/11/2011, l'Assistente sociale Dott. Calogero Alfano, referente incaricato del servizio sociale professionale di questo Comune per l'area anziani, ha rimesso per nr. 111, istanze esitate positivamente unica graduatoria dei nominativi predisposta sulla base degli elenchi predisposti da ciascun assistente sociale per il quartiere territoriale di competenza, allegato "A" e per nr. 5 istanze escluse elenco indicante le relative motivazioni, allegato "B".

Richiamata la deliberazione del Comitato dei Sindaci nr.2 del 03 novembre 2011 con la quale sono state approvate le linee guida operative per la erogazione del servizio domiciliare anziani, confermando la ripartizione degli assistiti tra i vari comuni, ai fini della fruizione del servizio domiciliare anziani, il criterio già applicato in precedenza del 40% per stabilire la quota base uguale per tutti i Comuni e consistente in:

- base percentuale : 40% del valore del contratto, da ripartire tra tutti i Comuni, come quota base spettante indipendentemente della popolazione e della relativa quota di compartecipazione al bilancio del distretto del 60% in proporzione al versamento della quota che ciascun Comune versa nel Bilancio del distretto D1 in rapporto al numero degli abitanti,

Atteso che la somma assegnata, come quota parte a questo Comune in applicazione del predetto criterio stabilito dal Comitato dei Sindaci, è pari alla quota complessiva di € 253.236,59- quota annuale 126.618,30.

Atteso che nel rispetto delle linee guide predette, ciascun Comune d'ambito, sulla base di tutte le istanze presentate e ritenute ammissibili alla fruizione del servizio, rende pubblica la graduatoria con l'indicazione

degli utenti ammessi con l'affissione all'Albo Pretorio per 7 giorni entro cui gli interessati possono presentare reclamo o richieste di rettifica.

Visto il vigente d.lvo 267/2000

Ritenuto di dover provvedere ad emanare le direttive finalizzate all'attivazione, per gli utenti di questo Comune, del servizio domiciliare anziani, il cui progetto in ambito distrettuale è finanziato con il Piano di zona 2004/2006 del Distretto socio - sanitario D1,

DETERMINA

Per le motivazioni sopra riportare e qui integralmente richiamate,

- di pubblicare l'elenco di nr. 111 nominativi di anziani aventi diritto al servizio domiciliare anziani, le cui istanze sono state esitate positivamente dal servizio sociale professionale, "allegato " A" come parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare l'elenco di nr. 5 nominativi di anziani non aventi diritto al servizio per le motivazioni a fianco indicate.
- stabilire la pubblicazione di entrambi gli allegati "A" e "B" all'albo pretorio on line e cartaceo per giorni 7, entro cui gli interessati possono presentare reclamo o richieste di rettifica, , le quali saranno esaminate dal servizio sociale del Comune di competenza
- dare atto che saranno ammessi al servizio assistenza domiciliare anziani gli utenti collocati utilmente nell'elenco "A", il cui numero sarà determinato in relazione alle prestazioni domiciliari di cui necessitano e fino all'esaurimento della somma di complessive € 253.236,59 (somma annuale € 126.618,30) assegnate come quota parte a questo Comune in applicazione del criterio stabilito dal Comitato dei Sindaci, giusta verbale di riunione del 3 novembre 2011 e deliberazioni dello stesso organo di indirizzo di gestione politica socio - sanitaria nr. 2 del 2 novembre 2011, citata in premessa,
- dare atto, altresì che decorso il predetto termine di pubblicazione di giorni 7 ed eseguite le eventuali rettifiche a seguito di reclamo o richieste di rettifiche, il Titolare Responsabile del servizio di area sociale dovrà con propria determinazione approvare la graduatoria, formulata tenendo conto degli indicatori di priorità individuati nelle linee guida, allegate al presente provvedimento,
- dare atto, altresì, che dopo l'avvio del servizio, nel caso in cui la predetta somma annuale, risultasse insufficiente a coprire tutte le prestazioni domiciliari richieste, dovrà essere predisposta a cura del responsabile per l'area anziani Dott. Calogero Alfano una lista di attesa, ai fini dell'accesso al servizio,
- assegnare al Titolare responsabile dell'area dei servizi sociali: Rag. V. Falauto e al referente del servizio sociale professionale, per l'area anziani Dott. Calogero Alfano, per la competenza professionale, l'esecuzione degli adempimenti relativi al servizio assistenza domiciliare anziani, nel rispetto delle predette linee guida, allegati al presente provvedimento come allegato "C".

IL Dirigente
D.ssa Inghima Modica F.

Allegati al presente atto, come parte integrante:

- 1.all. "A" elenco di nr. 111 nominativi di anziani aventi diritto al servizio domiciliare anziani.
- 2.all. "B" elenco di 5 nominativi di anziani non aventi diritto al servizio domiciliare anziani
- 3.all. "C" linee guide operative per la erogazione del servizio domiciliare anziani

LINEE GUIDA OPERATIVE PER EROGAZIONE SERVIZIO DOMICILIARE ANZIANI:
(approvate dal Comitato dei Sindaci con deliberazione nr. 2 del 3 novembre 2011)

1. Indicatori di priorità

Ciascun Comune del Distretto attiva il servizio in base alle domande presentate ed alle risorse disponibili e al punteggio attribuito.

A parità di punteggio viene preferito chi è più anziano di età.

La risorsa di cui disporrà ciascun Comune per la erogazione del servizio è quella risultante dalla ripartizione con applicazione del criterio stabilito del 40% del valore del contratto, da ripartire tra tutti i Comuni, come quota base uguale spettante indipendentemente della popolazione e della relativa quota di compartecipazione al bilancio del distretto e della risorsa aggiuntiva di spettanza a ciascun Comune per versamento quota di compartecipazione da parte degli utenti residenti nel medesimo Comune.

2. Graduatoria e Liste di attesa.

Sulla base di tutte le istanze presentate e ritenute ammissibili alla fruizione del servizio, ciascun Comune rende pubblica la graduatoria con l'indicazione degli utenti ammessi in base a quanto indicato al punto 1., con l'affissione all'Albo Pretorio per 7 giorni entro cui gli interessati possono presentare reclamo o richieste di rettifica, le quali saranno esaminate dal servizio sociale del Comune di competenza.

Qualora le domande pervenute e ritenute ammissibili fossero in numero maggiori della quota stabilita per ciascun Comune, in virtù dell'impegno di spesa relativo, viene redatta una lista d'attesa graduata, ai fini dell'accesso al servizio, formulata tenendo conto degli indicatori di priorità di seguito individuati.

Tale lista è aggiornata e integrata periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella condizione delle persone, già beneficiarie del servizio.

Decorso il predetto termine di pubblicazione ed eseguite le eventuali rettifiche, ciascun Responsabile del servizio dovrà con propria determinazione approvare la graduatoria, distinguendo l'elenco degli ammessi e quelli in lista di attesa.

La lista di attesa rimane aperta anche per eventuali successivi inserimenti a seguire, per presentazione di domande dopo la scadenza del termine.

3. Piano Individualizzato

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria ed in rapporto alle risorse, il Servizio Sociale comunale di ciascun Comune formula un idoneo piano di assistenza individualizzato, con l'indicazione delle prestazioni dei tempi, dei modi e di tutti le implicazioni del servizio che viene portato a conoscenza e sottoscritto dal richiedente, anche in ragione dell'eventuale quota di partecipazione alla copertura dei costi del servizio.-

4. Sospensione modifiche del piano di assistenza individualizzato

Il piano di assistenza individualizzato è operativo a seguito della firma di accettazione da parte del richiedente.

L'operatività viene sospesa in caso di ricovero temporaneo della persona in strutture sanitarie e/o assistenziali od in caso di altre assenze preventivamente ed obbligatoriamente comunicate dall'assistito al Servizio Sociale del Comune di appartenenza. Gli utenti dovranno comunicare per iscritto al Comune di residenza ogni variazione riguardante situazioni personali e/o familiari, nonché eventuali rinunce al servizio o sospensioni temporanee.

Il servizio viene sospeso in caso di inadempienza nel pagamento della quota di compartecipazione.

Il piano di assistenza individualizzato è aggiornabile periodicamente da parte dell'assistente sociale, secondo lo stato di bisogno dell'assistito ed in rapporto alle esigenze organizzative generali del servizio. Il piano aggiornato, viene formalmente comunicato al richiedente.

Le prestazioni indicate nel piano di assistenza individualizzato vengono individuate per tipologia, frequenza di erogazione e conseguentemente rapportate all'impegno orario degli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare.

Il piano di assistenza individualizzato può essere modificato anche nel caso in cui l'assistito venga ad essere soggetto ad una valutazione che richieda l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie nell'ambito di interventi di assistenza domiciliare integrata.

5. Cessazione del servizio

Il servizio domiciliare può cessare in caso di :

- a) Rinuncia dell'utente;
- b) Decesso o accoglienza in strutture residenziali dell'utente;
- c) Termine del piano di intervento;
- d) Qualora vengano meno i requisiti di ammissione al servizio.

6. Controlli sul servizio

A Ciascun Ufficio di Servizio Sociale del Comune di appartenenza compete l'esercizio del controllo sulla qualità delle prestazioni, sull'adempimento ai programmi di interventi individualizzati e sull'osservanza delle clausole contrattuali e del capitolato.

A ciascun referente del Comune verrà consegnato copia del contratto, del capitolato, della carta dei servizi che dovrà presentare l'aggiudicataria del servizio.

Detti controlli sono altresì condotti dalle Commissioni consultive specifiche, se esistenti presso i Comuni del Distretto, così come previsto dalla normativa vigente.

Con cadenza mensile ciascun servizio sociale del Comune dovrà redigere apposita relazione sull'esito dei controlli effettuati, attestandone la regolarità delle prestazioni eseguite dalla Cooperativa affidataria del servizio.

Alla relazione dovrà essere allegato prospetto indicante i nominativi degli utenti, la prestazione fruita, i giorni di fruizione e le ore prestate riportando l'importo dovuto per le prestazioni eseguite alla Cooperativa affidataria del servizio.

La relazione dovrà essere trasmessa al Dirigente / Coordinatore ed è preordinata all'adozione del provvedimento di liquidazione in favore dell'aggiudicataria del servizio.

Nella relazione dovrà essere evidenziata anche eventuali inadempienze dell'affidataria del servizio, proponendo la comminatoria secondo quanto stabilito nel contratto e nel capitolato d'oneri, oltre a quanto stabilito nelle specifiche norme di settore.

7. Compartecipazione del costo del servizio

L'eventuale quota di compartecipazione del costo del servizio dovrà essere versata dall'utente prima dell'attivazione del servizio.

La quota di compartecipazione dovrà coprire le prestazioni di cui al piano individualizzato.

Il versamento della quota potrà essere effettuato anticipatamente dall'utente a copertura di tutto il periodo per cui è ammesso al servizio e risultante dal piano individualizzato oppure con versamenti trimestrali anticipati, producendo copia al Comune di appartenenza dell'attestazione di avvenuto pagamento.

In caso di ammissione al servizio per periodi inferiori a mesi tre l'utente dovrà effettuare il versamento in una unica soluzione.

Prima della concessione del servizio dovrà essere accertato da parte del servizio sociale di ciascun Comune di appartenenza l'avvenuto versamento della quota di compartecipazione.

Lo stesso accertamento dovrà essere effettuato prima della continuità del servizio in caso di versamento rateale.

Il versamento della somma dovrà essere effettuato mediante versamento su c/c postale nr. 12312922, intestato a Comune di Agrigento, capofila del Distretto Socio Sanitario D1 con la indicazione della causale:

"quota di compartecipazione servizio domiciliare anziani presso il Comune di....."

Il servizio sociale di ciascun Comune dovrà acquisire prima della ammissione del servizio attestazione di versamento da allegare alla relativa pratica.

Copia di attestazione dovrà essere trasmessa al Comune di Agrigento, per la verifica della somma introita. Le somme incassate per ogni Comune, saranno destinate a beneficio dello stesso Comune del Distretto per consentire lo scorrimento della graduatoria dei richiedenti il servizio utilmente collocati in lista di attesa.

Il Comune, capofila provvederà a comunicare la somma introita come quota di compartecipazione e la renderà disponibile al Comune di appartenenza come risorsa aggiuntiva da utilizzare per lo stesso servizio. Nel caso di persistenti inadempienze all'assolvimento della quota contributiva, oltre alla sospensione del servizio si procederà alla riscossione coattiva a termini di legge.

7. Controlli

Sulle dichiarazioni rese dagli utenti del servizio, vanno attivati a carico di ciascun Comune di appartenenza i controlli anche a campione previsti dall'art. 72 del D.P.R. n. 445/2000. Resta salva la facoltà del servizio sociale di Ciascun Comune di condurre accertamenti su segnalazione, oltre a quelli definiti dal campione.

8. Migliorie del servizio

I servizi aggiuntivi facenti parte del progetto presentato dall'affidataria del servizio come migliorie sono gratuiti e saranno fruiti dagli utenti previa specifico piano da concordare tra tutti referenti dei Comuni e l'affidataria del servizio.

9. Pagamenti all'affidataria del servizio

I pagamenti saranno corrisposti "l'affidataria del servizio nei modi e nei termini indicati nel Capitolato d'oneri, allegato al presente contratto sotto la lettera "A", precisando che è specificato all'art. 4 dello stipulando contratto, che si procederà alla liquidazione sulla base della effettiva disponibilità delle somme erogate dalla Regione per la III^a annualità di cui al Piano di zona 2004 - 2006 approvato con decreto n.96 del 10/11/2008.



COMUNE DI AGRIGENTO

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Settore V° Servizi Contabili e finanziari Gestione del Personale - Economato

Ai sensi dell' art., 184 4° comma, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali sono stati effettuati i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali sul presente atto di liquidazione.

Agrigento, _____

IL DIRIGENTE

Estremi di pubblicazione all'Albo Pretorio

Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune per
quindici giorni consecutivi a decorrere dal _____ al _____

Agrigento _____

Il Messo comunale

Il Dirigente
